

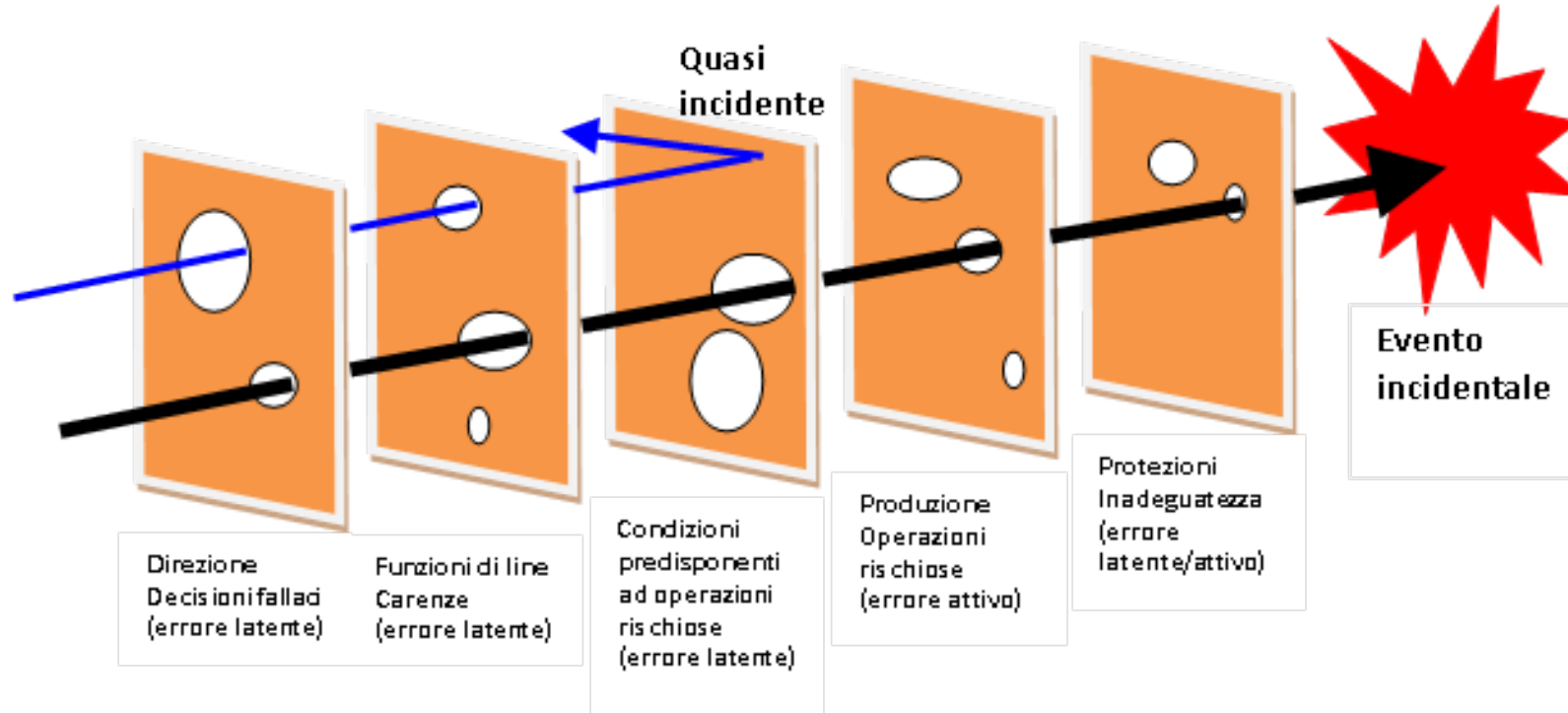
**INAIL**

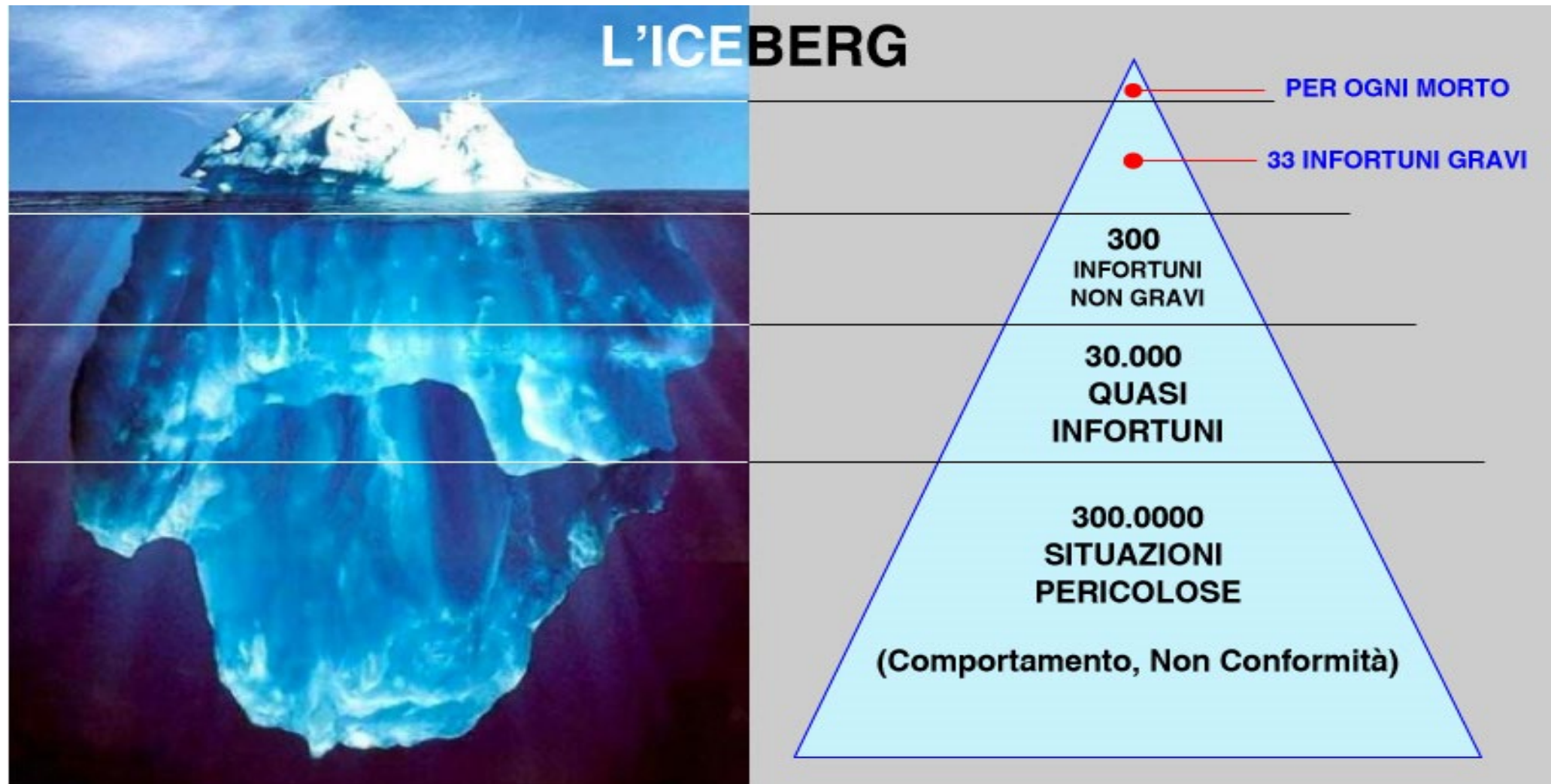
# **CORSO DI AGGIORNAMENTO "RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO E GESTIONE DEL FATTORE UMANO PER LA SSL"**

Gestione dei near miss

Antonio Terracina  
CTSS - Inail

# Modello dello 'swiss cheese' di Reason

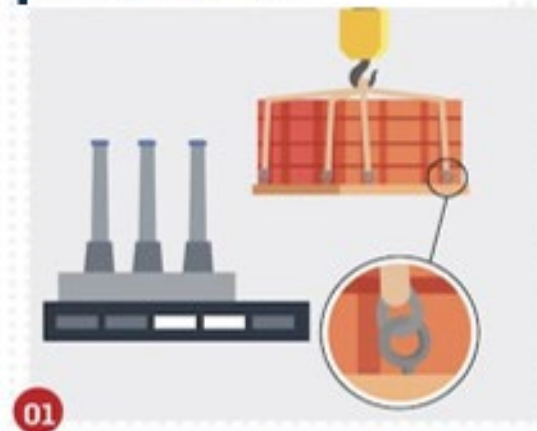




- «Allargano» la base
  - Decisioni sbagliate (rischi organizzativi e gestionali)

# Rapporto tra *near miss* e situazione pericolosa

**Situazione pericolosa**



**Azione pericolosa**



**Near miss**



**Infortuni**



# Definizioni

**Incidente:** evento **derivante da un lavoro** o che ha origine nel corso di un lavoro e che **potrebbe causare** o che **causa** lesioni e malattie

**Nota 1:** un incidente in cui si verificano lesioni e malattie è talvolta definito «infortunio»

**Nota 2:** un incidente che **non causa lesioni o malattie** ma con un potenziale per farlo può essere descritto come «**mancato infortunio**», «**near miss**» o «**close call**»

**Nota 3:** sebbene possano esserci una o più non conformità correlate ad un incidente, un incidente può verificarsi anche in assenza di non conformità

# Definizioni

**3.34 - non conformità:** Mancato soddisfacimento di un requisito (3.8).

**3.8 - requisito:** Esigenza o aspettativa che può essere esplicita, generalmente implicita, oppure obbligatoria

**3.36 - azione correttiva:** Azione per eliminare **le cause** di una *non conformità* (punto 3.34) o un *incidente* (punto 3.35) e per **prevenirne** il ripetersi

**UNI EN ISO 45001: 2023**



# SEGNALAZIONE E COMUNICAZIONE DEI MANCATI INFORTUNI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE IMPRESE EDILI

**INAIL**

**2025**

**COLLANA SALUTE E SICUREZZA**



## **Autori**

Annalisa Guercio<sup>1</sup>, Davide Sani<sup>2</sup>, Massimiliano Sonno<sup>3</sup>, Antonio Terracina<sup>1</sup>, Michele Tritto<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Inail, Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza centrale (Ctss)

<sup>2</sup>Inail, Consulenza tecnica per l'edilizia (Cte)

<sup>3</sup>Formedil Italia, Ente Unico Formazione e Sicurezza

**Figura 1** Relazione tra situazione pericolosa e incidente ulteriormente distinto in mancato infortunio e infortunio

Circostanza	Evento - Incidente			
Area del pericolo Nessuna interazione.	Area del rischio Evento dovuto a interazione possibile o reale tra agente di pericolo e lavoratore			
	Mancato infortunio			Infortunio
Situazione pericolosa	Azione pericolosa Comportamento pericoloso	Incidente senza interazione	Incidente con interazione. Mancato infortuni s.s.	Incidente con interazione e danno
L'oggetto "martello" permane in modo stabile in bilico su una superficie posta al di sopra dell'altezza dell'uomo	L'oggetto "martello" permane in modo stabile in bilico su una superficie posta al di sopra dell'altezza dell'uomo. Un gruppo di lavoratori è al di sotto dell'altezza del martello in bilico	L'oggetto "martello", per qualche motivo, cade ma non c'è nessun lavoratore al di sotto	L'oggetto "martello", per qualche motivo, cade su un gruppo di lavoratori senza colpirne alcuno	L'oggetto "martello", per qualche motivo, cade su un gruppo di lavoratori e ne colpisce uno, provocando una ferita



**Figura 2**

**Relazione tra situazione pericolosa e incidente e ragionamento all'indietro per risalire alle cause**

Fase di rilevazione				
Circostanza	Evento - Incidente			
L'oggetto "martello" permane in modo stabile in bilico su una superficie posta al di sopra dell'altezza dell'uomo	L'oggetto "martello" permane in modo stabile in bilico su una superficie posta al di sopra dell'altezza dell'uomo. Un gruppo di lavoratori è al di sotto dell'altezza del martello in bilico	L'oggetto "martello", per qualche motivo, cade ma non c'è nessun lavoratore al di sotto	L'oggetto "martello", per qualche motivo, cade su un gruppo di lavoratori senza colpirne alcuno	L'oggetto "martello", per qualche motivo, cade su un gruppo di lavoratori e ne colpisce uno, provocando una ferita
Fase di analisi				
perché il martello è stato lasciato su una superficie elevata, in bilico e incustodito?	perché il martello è stato lasciato su una superficie elevata, in bilico e incustodito? perché i lavoratori erano in quella posizione? Era una situazione consentita?	cosa ha provocato il disequilibrio e la caduta dell'oggetto "martello"?	cosa ha provocato il disequilibrio e la caduta dell'oggetto "martello"?	perché i lavoratori erano in quella posizione? Era una situazione consentita?

## UNI EN ISO 45001:23 – 10.2 Incidenti, non conformità e azioni correttive

Quando si verifica un **incidente** o una non **conformità**, l'organizzazione deve:

- **reagire tempestivamente:** intraprendere azioni per controllarli e correggerli, affrontarne le conseguenze
- **valutare**, con la **partecipazione** dei lavoratori e il **coinvolgimento** di altre parti interessate pertinenti, la necessità di **ac** per **eliminare le cause radice**, in modo che non si ripetano o si verifichino altrove
- **riesaminare** VR per la SSL e altri rischi
- **determinare** e attuare ogni azione necessaria **appropriata**
- VR per la SSL in caso di pericoli nuovi o modificati prima di intraprendere azioni
- **riesaminare** l'efficacia delle azioni intraprese
- effettuare, se è il caso, le **modifiche al SGSL**

Figura 3

Flusso di gestione dei *near miss*



## 5. Leadership e partecipazione dei lavoratori

### 5.1 Leadership e impegno

L'alta direzione deve dimostrare leadership e impegno nei riguardi del SGSL:

...

d) assicurando **disponibilità di risorse** per stabilire, attuare, mantenere e migliorare il SGSL

g) **guidando e sostenendo le persone** affinché contribuiscano all'efficacia del SGSL

h) assicurando e **promuovendo il miglioramento continuo**

k) **proteggendo** i lavoratori dalle **ritorsioni a seguito della segnalazione** di incidenti, pericoli, rischi e opportunità

Spesso oggetto di indicatori «reattivi» (anomali)



**COMUNICAZIONE**

## **Ostacoli alla comunicazione**

### **La cultura della colpa**

**Gli incidenti sembrano essere imprevedibili** (pluralità di cause e frammentazione di info)

**Idea di «responsabilità personale» profondamente radicata (e conveniente)**

- più facile determinare l'errore umano «esecutivo» = **trovare il capro espiatorio**
- più facile **l'attribuzione di colpe senza analizzare il contesto**

**Idea della «brutta figura con i capi»**

**Idea della «spia»**

## Protocollo Inail-Italferr

### Principi di base: convergenza sulla comunicazione

## Ostacoli



***Logica accusatoria: tesa all'accertamento di una responsabilità personale***

# TECNICHE E METODI DI ANALISI

- di tipo “**induttivo**”, con un approccio che va dallo “specifico” al “generale” (a. forward)
- di tipo “**deduttivo**”, con un approccio che va dal “generale” allo “specifico” (a. backward)



## L'APPROCCIO INDUTTIVO

- Si basa sul “postulato” che un incidente o un’anomalia è causata da uno o più eventi scatenanti ben definiti.
- Parte **da una singola causa** (evento iniziale) per arrivare a **conclusioni generali**, considerando le evoluzioni (favorevoli o sfavorevoli).

## L'APPROCCIO DEDUTTIVO

- L’evento da studiare è prefissato e si risale ai fatti che lo hanno determinato mediante una catena “**causale**” che va **dal generale al particolare** ( “*ragionamento all’indietro*”)
- Permette di evidenziare la “**multicausalità**” che caratterizza l’evento (malfunzionamenti, errori organizzativi, procedurali e comportamentali)

# TECNICHE E METODOLOGIE SPECIFICHE A SUPPORTO DELL'ANALISI DEI RISCHI

## Tecniche di tipo induttivo

- **FMEA** ( Failure mode and effects analysis)
- **FEMCA** (Failure mode and Criticality Analysis )
- **HAZOP** (Hazard and operability analysis)
- **ETA** (Event tree analysis)

## • Tecniche di tipo deduttivo

- **FTA** (Fault tree analysis)
- **INFORMO** (Modello multifattoriale alla base del sistema di sorveglianza nazionale Infortuni mortali )
- **Diagrammi causa-effetto** (Ishikawa)
- **MORT** (Management Oversight and Risk Tree)

# Near miss e situazioni pericolose nella legge

- **Art. 14**

Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti

- **1.** Il gestore dello stabilimento redige un documento che definisce la propria politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, allegando allo stesso il programma adottato **per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza (SGSL-PIR)**
- **2.** Il documento di cui al comma 1 è redatto secondo le linee guida definite all'allegato B
- 3.3.4. Le attività.... devono essere aggiornate periodicamente..... qualora intervengano nuove conoscenze tecniche in materia di sicurezza, interne o esterne all'organizzazione, anche derivanti dall'esperienza operativa o dall'analisi di incidenti, **quasi incidenti**.....

# Near miss e situazioni pericolose nella legge

- **Articolo 19 - Obblighi del preposto**

- 1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:
- a) ....., in caso di **rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti** ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire.....omissis
- f) **segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo** che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- f-bis) in caso di **rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo** rilevata durante la vigilanza, se necessario, **interrompere** temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità

INAIL elevate

# Near miss e situazioni pericolose nella legge

- **Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori**
- 2. I lavoratori devono in particolare:
  - a) ...omissis
  - e) **segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo** di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- **Articolo 78 - Obblighi dei lavoratori (DPI)**
- ...omissis
- 5. I lavoratori **segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.**

# Near miss e situazioni pericolose nella legge

- **DI 159/23 art 15 (convertito in legge con la XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX)**

Al fine di promuovere il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di ridurre l'incidenza degli infortuni, il **Ministero del lavoro** e delle politiche sociali, d'intesa con l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (**INAIL**), sentite le **parti sociali**, adotta, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente **decreto**, linee guida per **l'identificazione, il tracciamento e l'analisi dei mancati infortuni** da parte delle imprese **con più di quindici dipendenti**. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sono individuate le modalità attraverso le quali le imprese di cui al presente comma comunicano i **dati aggregati relativi agli eventi segnalati come mancati infortuni** e le **azioni correttive o preventive** intraprese per il miglioramento della sicurezza, nonché i criteri utili alla **predisposizione annuale di un rapporto di monitoraggio nazionale sui mancati infortuni**, anche ai fini della definizione **di interventi formativi** e di sostegno tecnico alle imprese

**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

*Impara dagli errori degli altri; Non vivrai  
abbastanza a lungo per farli tutti da solo*

**Eleanor Roosevelt**

[a.terraccina@inail.it](mailto:a.terraccina@inail.it)